



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA &gt;

[ Gennaio 17, 2026 ] Torna il Palio Sant'Orso: tra sport e aggregazione ▶

CERCA ...

HOME &gt; CULTURE &gt; Perché a Caivano il coraggio di una donna sola non basta

## Perché a Caivano il coraggio di una donna sola non basta

Gennaio 17, 2026 Culture



@lorenzobof / lorenzo\_boffa@yahoo.it

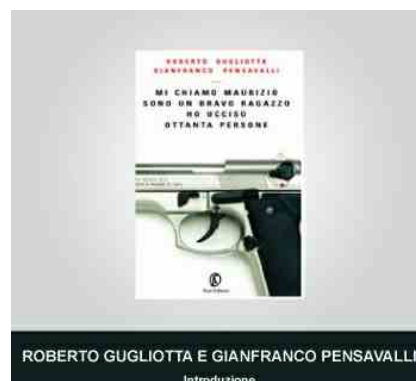
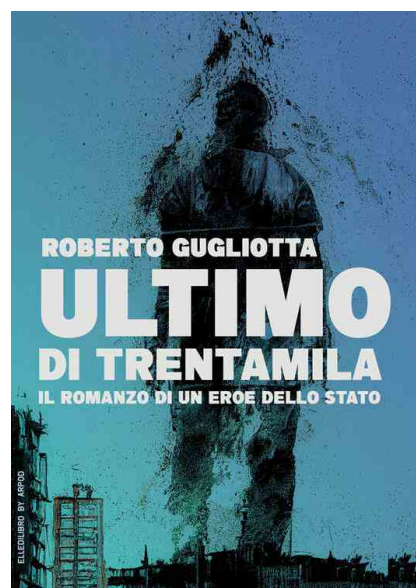
*Una fiction a Caivano? No, perché non è stata girata lì. Allora una fiction su Caivano? Nemmeno, perché "La preside", serie tv in onda su Rai 1 dal 12 gennaio è incentrata su di un personaggio, prima ancora che sul contesto. Riflettori sulla storia di una donna coraggiosa, Eugenia Carfora, preside dell'Istituto Superiore "F. Morano", adiacente al Parco Verde di Caivano.*

La messa in onda della serie tv diretta da **Luca Miniero** e interpretata da **Luisa Ranieri** ha avuto il grosso merito di aprire un dibattito, **anche all'interno del terzo settore**. Qual è l'effetto di una produzione di successo, oltre 5 milioni di spettatori in prima serata, su una realtà di frontiera come quella di Caivano? Produce cambiamento effettivo, nella comunità e nelle scelte pubbliche, o soltanto emozioni? **Che cosa significa essere periferia?**

Abbiamo girato queste domande ad **Antonio Marciano**, presidente Uisp Campania che per tre anni ha promosso una rete di associazioni del territorio all'interno del progetto "La Bellezza necessaria" sostenuto da **Fondazione con il Sud**. E a **Massimo Aghilar**, responsabile nazionale Uisp delle Politiche per i Beni comuni e le periferie, ex presidente Uisp Torino, una lunga esperienza di lavoro sulle marginalità sociali alle spalle.

"La fiction ha l'indubbio **merito di contribuire a mettere sotto i riflettori** dell'opinione pubblica la realtà di Caivano, che però rimane sullo sfondo, in quanto ad emergere è soprattutto la figura eroica e solitaria della preside – dice **Antonio Marciano** – è vero che si tratta di fiction e quindi esistono delle regole narrative da rispettare, ma l'impressione che rimane è quella della forte e meritoria personalità di **una donna che prende di**

CERCA ...



**petto** una realtà sociale senza riuscire a modificarla per davvero. E **modificare realtà così complesse è molto difficile**. E c'è bisogno di farlo **insieme ad altri**, organizzare **interventi in rete** **con altre realtà associative del territorio**, produrre cambiamenti progressivi, giorno per giorno, **incalzare le istituzioni** per interventi strutturali e permanenti. ella costruzione di reti sociali territoriali. Le **competenze presenti all'interno delle reti** giocano un ruolo cruciale in quanto contribuiscono a creare un ambiente collaborativo e produttivo. Competenze strutturate e diverse permette di affrontare le sfide locali in modo più efficace, **favorendo l'innovazione e la resilienza della comunità**. Inoltre, una rete ben strutturata facilita il trasferimento di conoscenze e esperienze, aumentando la capacità di risposta alle esigenze del territorio”.

“Con il progetto **La Bellezza necessaria** abbiamo provato a fare così, cercando di mettere in rete realtà sociali del territorio, come Un'infanzia da vivere e altre associazioni sportive, **con** ragazzi e operatori del quartiere. Grazie all'impresa sociale **Con i Bambini** cercheremo di dare un contributo per replicare il modello di intervento grazie ad **Organizziamo la speranza**, per il quale siamo in fase di coprogettazione, a Caivano e in altre periferie urbane in Italia”.

A proposito di questo progetto è intervenuto su **Vita il presidente di Con i Bambini, Marco Rossi Doria**, uno dei pionieri dell'esperienza dei maestri di strada negli anni '70: “Con **Organizziamo la speranza** c'è l'ambizione politica di dimostrare con i fatti che è possibile contrastare la **povertà educativa** anche in territori in cui il fenomeno si è cronicizzato e dove l'esclusione precoce è la triste normalità”. E **sulla definizione di periferie, Rossi Doria intervistato da Sara De Carli di Vita dice**: “Le periferie in Italia hanno **forme molto diverse**. Esistono centri storici che vivono condizioni di perifericità ed esistono periferie esterne che non sono luoghi di esclusione... Le periferie sono quindi un arcipelago multiforme e complesso”.

Lo sport sociale e per tutti **vive in periferia, quindi l'esperienza non manca**. “Non servono azioni solitarie, **servono azioni che hanno radici** – dice **Massimo Aghilar**, responsabile Politiche per i beni comuni e le periferie Uisp – il vero cambiamento si produce insieme agli altri. E' quasi una legge fisica: se vuoi dare una risposta concreta ad un problema complesso. Devi occupartene giorno per giorno, passo dopo passo, coinvolgendo tutte le persone e le realtà sociali che **incontri sul tuo percorso**”.

“Sono d'accordo con **Marco Rossi Doria** perché affronta il tema periferie in modo multidimensionale – prosegue Aghilar – Non pensando soltanto alle periferie urbane in senso geografico ma a tutti i territori ai confini delle città, dove **pulsano gli interessi più grossi**, di tipo politico ed economico. I centri e le periferie si spostano nel tempo, ci sono periferie all'interno dei centri urbani ma anche periferie nelle campagne e nei paesi montani, dove le persone sono sole. Ci sono periferie culturali. **In chiave Uisp interpreterei così il problema**: tanto più sono periferie, tanto più c'è bisogno di legami sociali. Da creare anche attraverso la cultura dello sport, dell'aggregazione, della socialità, dell'educazione. Nelle periferie c'è bisogno di generare e spesso di ricostruire legami di solidarietà, di **tenersi per mano e fare rete**”.

a cura di Ivano Maiorella

Stampa



CULTURE

FAMIGLIA

ISTRUZIONE

ITALIA

NEMMENO

PERCHÉ “LA PRESIDE”

PERCHÉ A CAIVANO IL CORAGGIO DI UNA DONNA SOLA NON BASTA

PRIMA ANCORA CHE SUL CONTESTO

SCUOLA

SERIE TV IN ONDA SU RAI 1 DAL 12 GENNAIO È INCENTRATA SU DI UN PERSONAGGIO

Alfio Caruso



Capitano Ultimo

Lottare è sognare



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...